

Ufficio Minori Stranieri

L'Ufficio Minori Stranieri è titolare degli interventi nei confronti dei Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) e dei nuclei familiari che presentano disfunzionalità nelle relazioni genitoriali o multiproblematici domiciliati, ma non residenti, sul territorio cittadino. L'Ufficio attiva dunque interventi professionali propri sia del servizio sociale sia del servizio socio-educativo a favore di minori stranieri non accompagnati - richiedenti protezione internazionale e non - e vittime di tratta.

L'anno 2020 è stato caratterizzato da un numero di arrivi minore rispetto a quello precedente, ossia 132. Per quanto riguarda la provenienza, è significativa quella del Marocco, già registrata l'anno precedente, seguita da Tunisia, Senegal ed Albania alla pari con l'Egitto.

È diminuito notevolmente l'arrivo di ragazzi provenienti da Tunisia, Albania e Turchia mentre c'è stato un aumento di ragazzi provenienti dall'Afghanistan.

Rispetto all'anno precedente, abbiamo registrato una leggera diminuzione dei minori richiedenti asilo sul totale dei minori accolti, passando da 73 a 68. Tale numero comprende per lo più ragazzi turchi e di etnia curda, pakistani, nigeriani, bengalesi ed afgani.

La struttura di prima accoglienza Alnair, inaugurata nel 2018, risulta tutt'oggi operativa ed è funzionale, oltre all'espletamento delle prime pratiche sanitarie e di identificazione, ad una prima conoscenza dei ragazzi neo-arrivati, consentendo di gettare le basi, in modo più consapevole, del successivo percorso progettuale da svolgere nelle diverse strutture di accoglienza, ciascuna con le proprie peculiarità educative, ma accomunate da un intenso lavoro di confronto e scambio e dall'utilizzo di strumenti comuni facilitato dall'essere quasi tutte inserite nel sistema S.A.I. (ex-SPRAR) del progetto "Torino Minori" del Comune di Torino. È interessante segnalare a questo proposito che sul finire dell'anno 2020 il progetto S.A.I. del Comune di Torino dedicato ai minori è stato ampliato da 64 a 100 posti.

Come negli anni precedenti, la percentuale maggiore di minori in carico si concentra nella fascia d'età 16-17 anni. Questo sollecita il sistema di accoglienza a mettere in campo, spesso in tempi brevissimi, soluzioni, proposte ed iniziative che favoriscano il raggiungimento dell'autonomia, anche prorogando di qualche mese l'accoglienza dei neomaggiorenni. Come disposto dal D.M. del 18.11.2019, con cui il Ministero dell'Interno ha definito i criteri per la predisposizione dei servizi di accoglienza nell'ambito del S.A.I., sono state dedicate all'accoglienza di soli neomaggiorenni tre strutture torinesi che hanno cominciato ad elaborare strumenti e modalità specifiche di lavoro finalizzati alla progressiva autonomia dei ragazzi ospitati. Inoltre, è diventata ormai pratica consolidata la richiesta al Tribunale per i Minorenni di disporre il proseguimento dell'affidamento ai servizi sociali oltre il 18° anno e non oltre il 21° di ragazzi che, per motivi diversi, non abbiano ancora completato il loro percorso verso l'autonomia.

Risulta ormai consolidata la prassi dell'accertamento socio-sanitario dell'età per i ragazzi che si dichiarano minorenni ma sono privi di documenti di identificazione. La Regione Piemonte fin dal dicembre del 2017 si è infatti dotata di un protocollo d'intesa (adottato con apposita D.G.R.), cui ha fatto seguito un protocollo operativo, che definisce le modalità dell'accertamento chiarendone i percorsi. La legge 7 aprile 2017, n. 47 recante "Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati" (cd. Legge Zampa) attribuisce ai Tribunali per i Minorenni la competenza ad emettere il provvedimento di attribuzione dell'età, successivo all'accertamento; inoltre, essa stabilisce che, nelle more dell'esito delle procedure di identificazione, il sedicente minore venga accolto in strutture per minori.

L'anno 2020 ha visto, tra gli effetti della cd. Legge Zampa, il consolidamento della pratica della tutela volontaria di minori stranieri non accompagnati, iniziata nel 2018.

Di conseguenza, il Tribunale per i Minorenni ha nominato esclusivamente tutori volontari e le tutele in capo all'ente pubblico si sono quasi del tutto esaurite.

La figura del tutore volontario ha un effetto positivo sui ragazzi che si sentono valorizzati dalla presenza al loro fianco di persone adulte che hanno un'attenzione individuale nei loro confronti. D'altro canto, essa comporta, sia per gli operatori dell'Ufficio Minori Stranieri sia per quelli delle strutture di accoglienza, un costante lavoro di coinvolgimento e confronto tra più soggetti ai fini di adottare decisioni concordi negli interessi del ragazzo.

Per tale obiettivo, l'ampliamento della rete di sostegno di ciascun caso richiede l'organizzazione di diversi momenti di confronto a vari livelli: in piccolo gruppo sul caso singolo, in ciascuna struttura per trattare i problemi ad essa specifici, in sede plenaria per trattare le problematiche comuni.

Minori stranieri non accompagnati in tutela al 31/12/2020

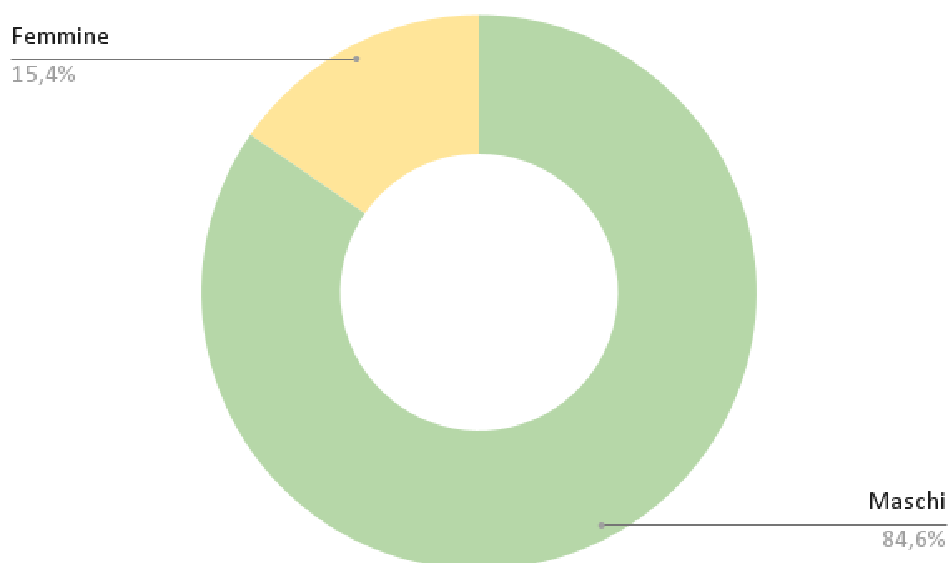
Tab. 1 – Tutele attive al 31/12/2020

Tutele	N. Tutele
Tutele già aperte in anni precedenti	183
Tutele avviate nel 2020 Tribunale Ordinario, Tutore pubblico	10
Tutele avviate nel 2020 Tribunale Minori, Tutori Privati	55
<i>Tutele attive</i>	<i>148</i>

Tab. 2 – Genere tutele avviate nel 2020

Genere	N. Tutele
Maschi	55
Femmine	10
<i>Totale</i>	<i>65</i>

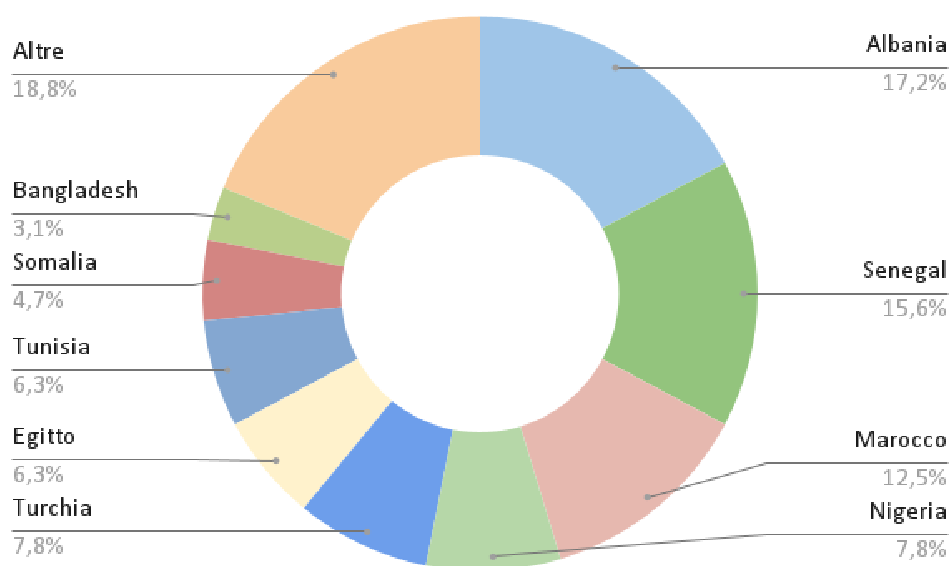
Graf. 1 – Genere Tutele avviate



Tab. 3 – Nazionalità tutele attivate nel 2020

Nazionalità	Tutele attivate
Albania	11
Bangladesh	2
Camerun	1
Ciad	1
Costa D'Avorio	1
Egitto	4
Gambia	1
Ghana	1
Kenya	1
Marocco	9
Moldavia	1
Nigeria	5
Pakistan	1
Perù	1
Rep. Democratica del Congo	1
Romania	1
Senegal	10
Somalia	3
Tunisia	4
Turchia	5
Ungheria	1
<i>Totale</i>	<i>65</i>

Graf. 2 – Nazionalità nuovi Tutelati



Rapporto con il Tribunale per i Minorenni

Tab. 4 – *Principali Provvedimenti*

Tipologia provvedimento	N. Provvedimenti attivi
Disposizioni di vigilanza sul nucleo	55
Disposizioni di cura e custodia del minore	146
Decadimento o sospensione della potestà genitoriale	7
Affidi preadottivi	7
Richieste della Procura e Tribunale per i Minorenni	109

Affidamenti di Minori e madri con figli Stranieri con rimborso spese

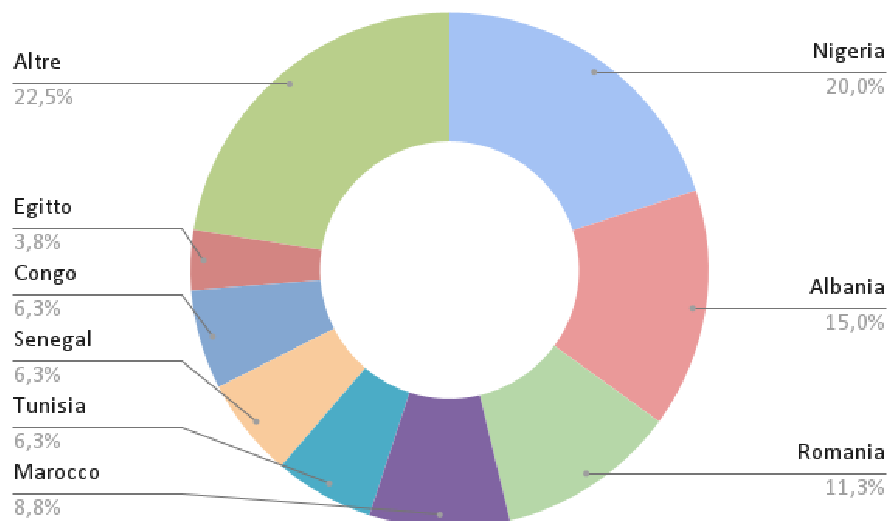
Tab. 5 – *Tipologia Affidamenti*

Tipologia Affidamento	N. Affidamenti
Intervento in affidamento residenziale	53
Intervento in affidamento diurno	27
<i>Totale</i>	<i>80</i>

Tab. 6 – *Nazionalità Affidamenti*

Nazionalità	N. Affidamenti
Marocco	7
Romania	9
Nigeria	16
Egitto	3
Tunisia	5
Albania	12
Senegal	5
Congo	5
Altre	18
<i>Totale</i>	<i>80</i>

Graf. 3 – *Nazionalità Affidamenti*



Tab. 7 – *Fasce d'età Affidamenti*

Età	N. Affidamenti
0 - 10	37
11 - 17	35
> 18	8
<i>Totale</i>	80

Tab. 8 – *Genere Affidamenti*

Genere	N. Affidamenti
Maschi	43
Femmine	37
<i>Totale</i>	80

Tab. 9 – *Minori stranieri non accompagnati accolti in strutture residenziali accreditate*

Genere	Maschi	Femmine	Totale
Attivi al 31/12/2019	92	11	103
Attivati ex novo	125	7	132
Cessati nell'anno (maggioresni + allontanati)	149	9	158
Saldo al 31/12/2020	68	9	77

(fonte prog. Child)

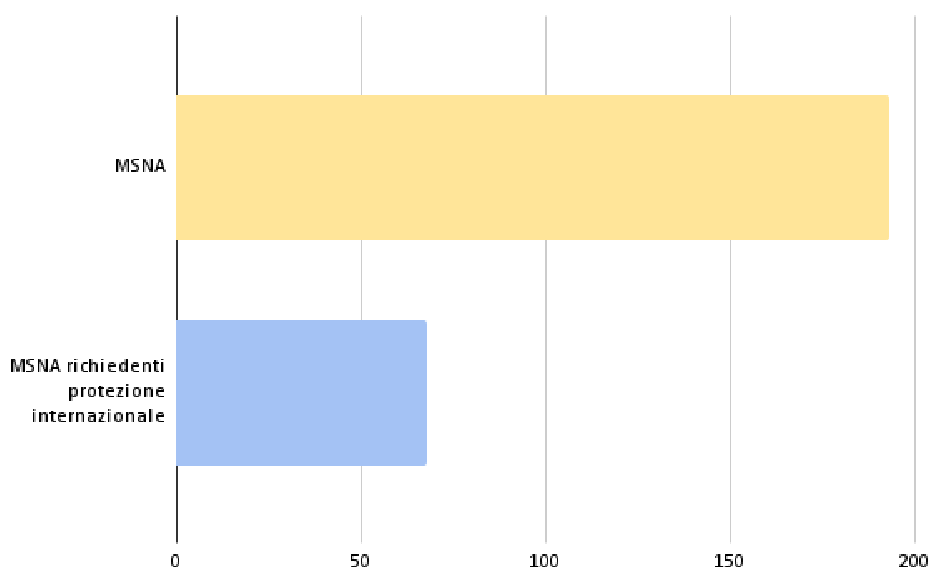
Tab. 10 – *Minori stranieri non accompagnati in carico all'Ufficio Minori Stranieri*

Tipologia	N. minori
Minori stranieri non accompagnati	193
MSNA richiedenti protezione	68
<i>Totale</i>	261

(Comprensivo del dato della tab. 16)

L'Ufficio Minori Stranieri nel corso del 2020 ha avuto in carico con progetti individualizzati 261 minori stranieri non accompagnati di cui 68 richiedenti protezione internazionale. Il dato comprende i nuovi arrivi, quelli già presenti nell'anno precedente ed anche quelli che si sono fermati solo per un periodo, allontanandosi volontariamente verso nord per proseguire in un personale progetto migratorio.

Graf. 4 – *Minori stranieri non accompagnati in carico all'Ufficio Minori Stranieri*



Tab. 11 – *Fascia d'età minori stranieri non accompagnati in carico*

Età	N. minori
0 - 5	0
6 - 10 anni	2
11 - 14 anni	15
15 -17 anni	244
<i>Totale</i>	<i>261</i>

Tab. 12 – *Genere minori stranieri non accompagnati in carico*

Genere	N. Minori
Femmine	21
Maschi	240
<i>Totale</i>	<i>261</i>

Pronto Intervento

All'interno dell'Ufficio Minori Stranieri è attivo il servizio di **Pronto Intervento Minori** a valenza cittadina rivolto ai minori per i quali si rende necessaria una risposta urgente e professionalmente qualificata a bisogni primari di assistenza, protezione e tutela. Il servizio è a disposizione anche per casi di madri con bambino e di donne sole, vittime di maltrattamenti. Il Pronto Intervento Minori impiega personale tecnico (educatori professionali e socio-assistenziali, mediatori interculturali) con la competenza specifica nella gestione di interventi in emergenza, provvedendo nell'ambito della propria attività, in relazione alle risorse disponibili e quando necessario, ad attivare inserimenti in idonee strutture di accoglienza che collaborano in rete con la Città. Il Pronto Intervento è attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 20.00 e, attraverso la reperibilità telefonica, dalle 20.00 alle ore 8.00 dei giorni feriali, del sabato, della domenica e nei giorni festivi. Interviene su segnalazione di Forze dell'Ordine, Autorità Giudiziaria, ospedali, consultori, altri enti.

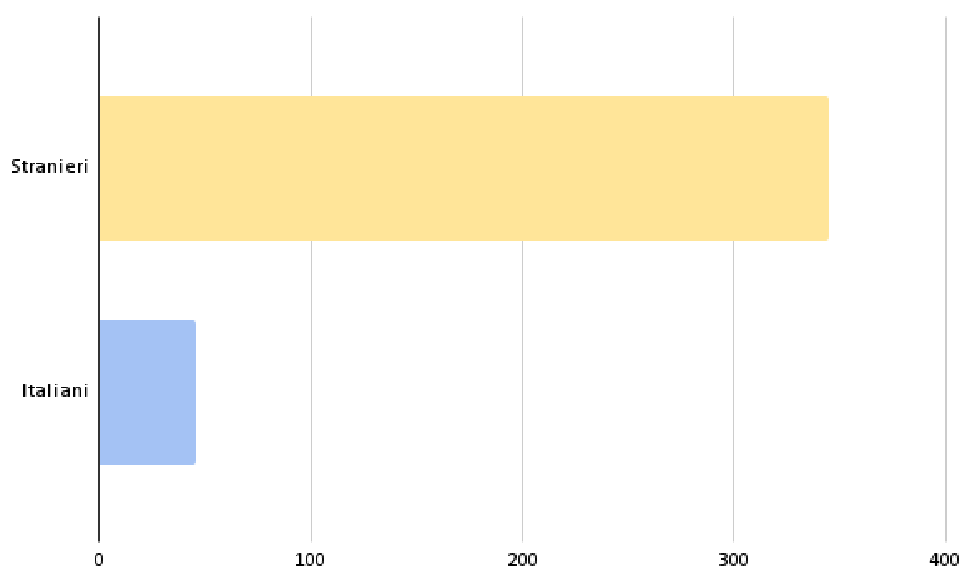
La pandemia COVID-19 ha fortemente influito sul modo di operare dell'ufficio e soprattutto sulla vita quotidiana dei ragazzi all'interno delle strutture di accoglienza, influenzando sulle loro possibilità di perseguire i loro progetti di autonomia. Anche l'inserimento dei minori in comunità è diventato più difficoltoso con l'obbligo del tampone preventivo e di un isolamento prima di accedere pienamente alla vita comunitaria. Nonostante ciò, l'intero sistema di accoglienza ha saputo adeguarsi alle norme e alle esigenze di contenimento del contagio, mantenendo l'accesso diretto dei ragazzi, colloqui conoscitivi ed accompagnamento e sostegno da parte degli operatori in base alle esigenze dell'utente. I ragazzi stessi hanno in generale dimostrato responsabilità e capacità di adattamento alle pur difficili condizioni legate alla pandemia in corso, facilitando il lavoro degli educatori. Anche nel nostro ambito, si è reso necessario rivedere alcune modalità di lavoro consolidate facendo ricorso, ove possibile, agli strumenti informatici per mantenere il più possibile i collegamenti dei ragazzi con la loro rete di sostegno e con i percorsi formativi in cui erano impegnati.

**Utenti trattati dal Pronto Intervento dall'01.01.2020 al 31.12.2020:
391 tra italiani e stranieri**

Tab. 13 – *Utenti distinti tra italiani e stranieri*

Cittadinanza	N. utenti
Stranieri	345
Italiani	46
<i>Totale</i>	<i>391</i>

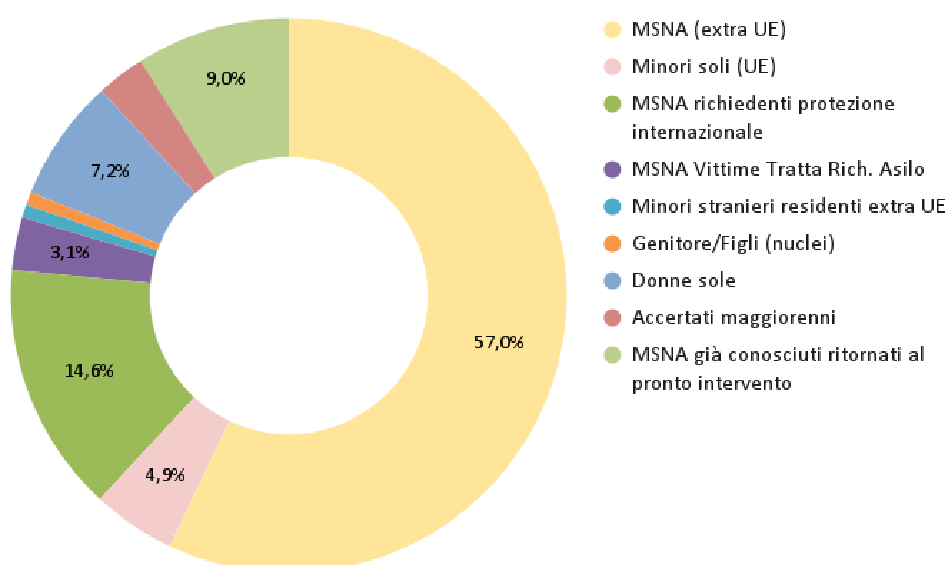
Graf. 5 – *Cittadinanza*



Tab. 14 – *Casi stranieri: tipologia*

Tipologia	N.
MSNA (extra UE)	223
MINORI SOLI (UE)	19
MSNA richiedenti protezione internazionale	57
MSNA Vittime Tratta Rich. Asilo	12
MINORI stranieri residenti extra UE	3
GENITORE/FIGLI (nuclei)	3
DONNE SOLE	28
ACCERTATI MAGGIORENNI	11
MSNA già conosciuti ritornati al pronto intervento	35
<i>Totale</i>	<i>391</i>

Graf. 6 – *Casi stranieri: tipologia*



Minori Stranieri Non Accompagnati presi in carico dal servizio nel 2020

Tab. 15 – *Genere MSNA*

Genere	N. Segnalazioni
Maschi	127
Femmine	5
<i>Totale</i>	<i>132</i>

Tab.16 – Nazionalità MSNA

Nazionalità	N. Segnalazioni
Afghanistan	7
Albania	9
Bangladesh	3
Cina	1
Egitto	9
Eritrea	1
Ghana	1
Guinea	2
Kosovo	1
Libia	1
Marocco	31
Mauritania	2
Moldavia	1
Nigeria	2
Pakistan	5
Perù	1
Senegal	29
Siria	1
Somalia	1
Tunisia	21
Turchia	3
<i>Totale</i>	132

Fonte dati MSNA: raccolta dati Pronto Intervento UMS

Centro Civico Zero Torino

Il Comune di Torino, in collaborazione con l'ONG Save The Children, gestisce un servizio di accesso a bassa soglia, ubicato nell'area del mercato multietnico e popolare di Porta Palazzo, rivolto all'accoglienza di minori non accompagnati e giovani adulti, dotato di interventi educativi in strada.

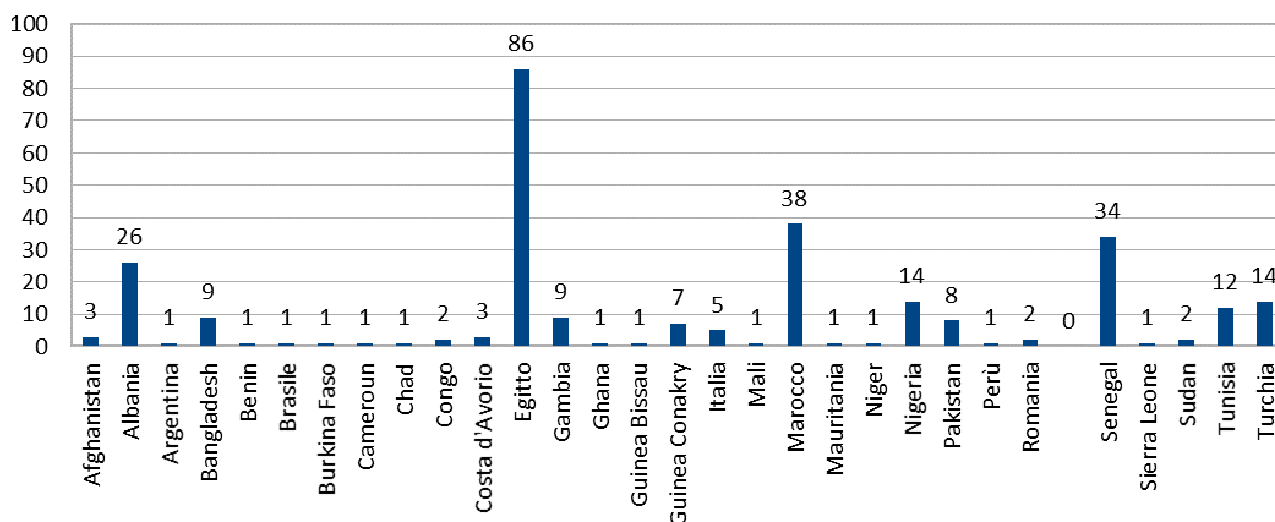
Nei locali di questo servizio si forniscono le risposte ad alcuni bisogni primari per i minori in condizioni di emergenza in attesa di collocazione definitiva, le informazioni sui diritti fondamentali e momenti di ascolto mirato, oltre che a rispondere ai bisogni dei neo maggiorenni usciti dal sistema di accoglienza ma non ancora autonomi.

Dall'avvio del progetto CivicoZero Torino ad aprile 2015, fino al 31/12/2020, CivicoZero ha incontrato 948 minori e giovani adulti. Nel 2020, il calo degli arrivi di minori stranieri non accompagnati a livello nazionale, anche a causa della pandemia, ha corrisposto per Civico Zero ad una diminuzione dei contatti rispetto agli anni precedenti (392 nel 2017 – 355 nel 2018 – 337 nel 2019).

Nel corso del 2020 il progetto ha contattato 287 giovani, di cui 112 nuovi ingressi e 175 vecchi contatti. Tra i beneficiari del 2020, 129 sono minori, per la maggior parte di recente arrivo sul territorio, e 158 neomaggiorenni, giovani il cui percorso di integrazione è già avviato e che continuano a frequentare CivicoZero ed accedere alle opportunità da esso offerte, in un'ottica di integrazione, inclusione sociale e accompagnamento all'autonomia.

A partire da marzo 2020, con l'inizio del lockdown il progetto ha convertito il suo intervento da remoto, mantenendo il contatto e supportando i ragazzi e le ragazze beneficiarie tramite telefoni, social e attività didattiche, di consulenze e di orientamento a distanza.

Nazionalità VC + NI

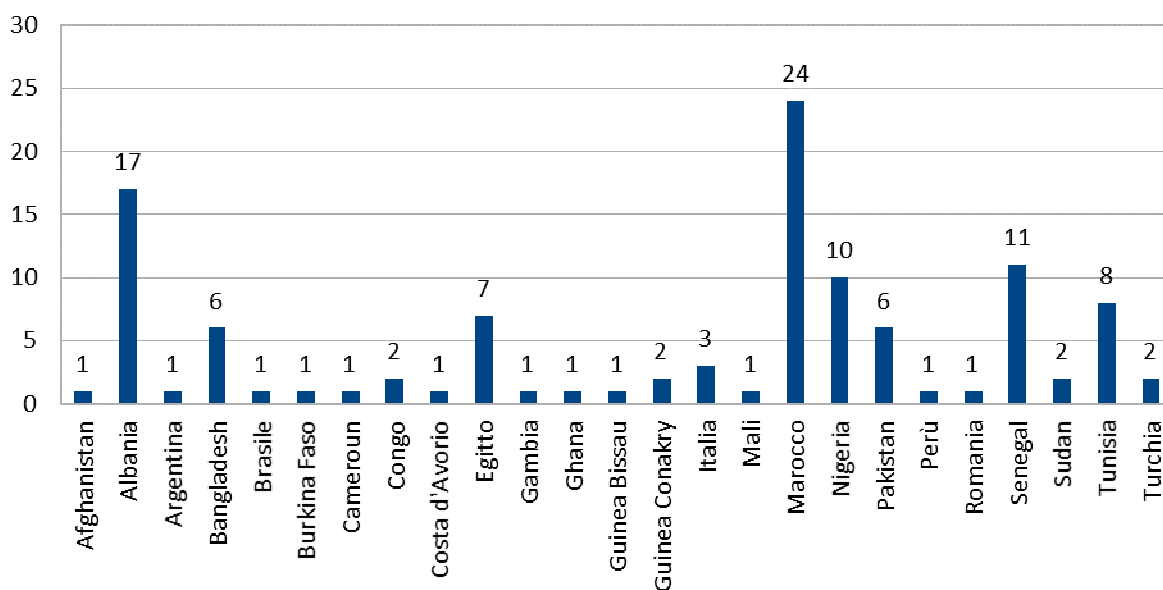


A partire da giugno, sino alla fine dell'anno, l'intervento è tornato in presenza, rafforzando le attività di educativa in strada e realizzando le attività di sportello presso i vecchi locali siti in Piazza della Repubblica. Altre attività di gruppo si sono svolte sul territorio, presso associazioni con cui CivicoZero collabora.

La maggior parte dei ragazzi che hanno frequentato il centro nel corso del 2020 (Vecchi e Nuovi Contatti) è di nazionalità egiziana (86) (nonostante si registri una diminuzione dei ragazzi provenienti da quest'area), marocchina (38) e senegalese (26). I ragazzi hanno principalmente un'età compresa tra i 16 e i 20 anni, con un aumento del numero di neomaggiorenni, ex-MSNA, che il progetto CivicoZero supporta con azioni volte all'accompagnamento all'autonomia. In particolare, tra i nuovi contatti, di età compresa principalmente tra i 16 e i 17 anni, si registrano 25 nazionalità di provenienza, con una prevalenza di ragazzi provenienti da Marocco (24), Albania, Senegal, Nigeria, Tunisia, Pakistan. Si registra inoltre l'aumento della presenza delle ragazze (25 nel 2019 e 31 nel 2020) e di giovani di origine italiana, coinvolti in percorsi di integrazione e inclusione sociale.

Progetto SAI "Torino Minori"

Nazionalità NI



Dal 2008, la Città di Torino, tramite l'Ufficio Minori Stranieri, è titolare di un progetto di accoglienza per MSNA nell'ambito del Sistema di Accoglienza e Integrazione nazionale SAI, ex SIPROIMI-SPRAR.

Il progetto prevede l'accoglienza integrata di minori stranieri non accompagnati e/o richiedenti protezione internazionale in strutture di accoglienza dedicate.

Nel corso degli anni si è passati da 30 a 60 posti, poi 64 e dalla fine del 2020 è stato effettuato un ulteriore ampliamento per un totale di 100, di cui 94 maschili e 6 femminili, distribuiti in 11 strutture (di cui 10 accreditate con il Comune di Torino e 1 in convenzione).

Tutti i minori accolti hanno beneficiato di servizi di "accoglienza integrata", cioè oltre all'accoglienza materiale (vitto, alloggio, pocket money) sono state svolte attività di orientamento ai servizi, tutela legale, supporto psicologico, corsi di alfabetizzazione, formazione professionale, servizi di orientamento al lavoro, tirocini ed accompagnamento all'autonomia.

Tutti i minori sono stati accompagnati in Questura per il rilascio del permesso di soggiorno e, se richiedenti asilo, accompagnati alla Commissione Territoriale per il riconoscimento della Protezione Internazionale.

Nello specifico sono stati attivati corsi di alfabetizzazione L2 e laboratori di integrazione sociale con contenuti di educazione alla cittadinanza, suddivisi in tre argomenti principali: italiano per la salute, italiano per il lavoro, italiano per l'autonomia.

Sono stati anche attivati percorsi di formazione professionale specifici, basati sui bisogni formativi dei MSNA e sulle richieste del mercato del lavoro: un corso di panificazione, uno di addetto alla cucina e uno di addetto alla logistica-magazziniere. Una parte di questi corsi è stata convertita in modalità a distanza a causa delle restrizioni introdotte in conseguenza della pandemia Covid-19.

I minori e neomaggiorenni accolti nel progetto SAI nel 2020 sono stati in tutto 138, di cui 127 maschi e 11 femmine.

Minori vittime di tratta

L'Ufficio Minori Stranieri si occupa anche dell'accoglienza e presa in carico di minorenni vittime di tratta, prevalentemente sfruttate nell'ambito della prostituzione, ma anche vittime di sfruttamento lavorativo, accattonaggio e attività illegali.

Inoltre l'Ufficio è riconosciuto come Ente Anti-tratta, in base agli accordi con la Commissione Territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale.

Le minori e neomaggiorenni accolte nel 2020 sono state 19, collocate sia in posti del progetto SAI dedicati, sia in strutture per minori vittime della tratta, nell'ambito del progetto regionale "L'Anello Forte".

La nazionalità prevalente delle ragazze vittime di tratta è nigeriana.

Si tratta di ragazze già accolte negli anni precedenti, che hanno proseguito il loro percorso di protezione e integrazione sociale nel 2020. Non ci sono stati nuovi arrivi di minorenni, il che è riconducibile alla situazione venutasi a creare con il clima della pandemia e lockdown correlato. Attraverso l'osservatorio delle Unità di Strada, con le quali si collabora nell'ambito del Progetto L'Anello Forte, si presume che il fenomeno dello sfruttamento e prostituzione, anche minorile, si sia trasferito nel cosiddetto "in door", e sia quindi ancor più difficile favorire l'emersione delle vittime.

Tab. 17 – Genere

Genere	In carico
Maschi	0
Femmine	19
<i>Totale</i>	<i>19</i>

Servizio Call Center Mamma-Bambino

In stretta sinergia con l'Ufficio Minori Stranieri e con il Pronto Intervento Minori, opera il servizio Call Center Mamma-Bambino attivato, a potenziamento della rete di risposte in emergenza, dalla Città di Torino in partnership con i Gruppi di Volontariato Vincenziano (Coordinamento Mamma-Bambino) e sostenuto anche con finanziamenti regionali.

Il Servizio, nello specifico, interviene in situazioni di emergenza e si occupa di orientare e/o accogliere:

- gestanti e madri con minori italiane e straniere anche non residenti, ma presenti temporaneamente nel comune di Torino, in situazione di difficoltà;
- donne sole e madri con bambini vittime di violenza;
- gestanti che desiderano mantenere l'anonimato sia per la gravidanza che per il parto.

Nell'anno 2020 il servizio Call Center MB ha accolto 107 nuclei, un numero minore rispetto al 2019, che ha previsto 122 nuclei.

Circa l'82 % di richieste telefoniche ed inserimenti riguarda persone straniere, in significativo aumento rispetto all'anno precedente dove la percentuale è stata del 66%.

Nel complessivo l'anno 2020 si chiude con un totale di richieste intervento pari a 388 rispetto al 2019 che ha previsto richieste per un totale di 423.

Tab. 18 – *Richieste telefoniche di intervento*

Categoria richiedente	N. Richieste di intervento
Donne sole	127
Madri/bambino	238
Gestanti	23
<i>Totale</i>	388